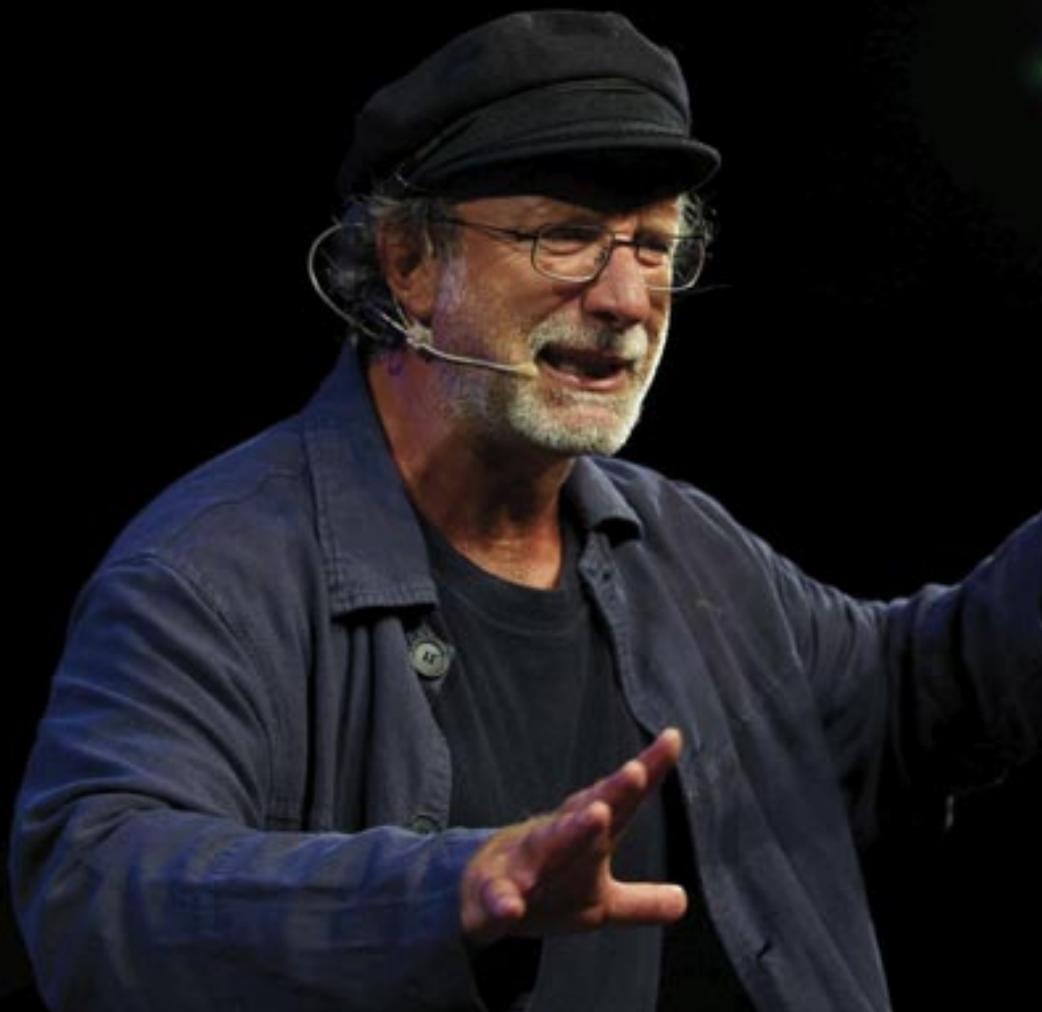


**Giovedì 13 febbraio 2020 ore 10.30**



**Compagnia Roberto Anglisani**

## **Il sognatore**

da *L'inventore di sogni* di Ian McEwan  
drammaturgia Roberto Anglisani e Maria Maglietta  
con Roberto Anglisani  
regia Maria Maglietta

## **Dedicato a tutti coloro che sognano a occhi aperti e così vivono tante vite.**

*Perché la realtà di tutti i giorni non è affatto l'unica realtà.*

### **Visionario**

**G**li adulti dicono che Milo è un ragazzo difficile ma lui non si sente affatto difficile, non gli sembra di essere molto diverso dagli altri, forse quello che non piace è quel suo starsene in disparte da solo in silenzio a pensare i suoi pensieri, che spesso lo portano da un'altra parte.

È proprio in questi viaggi del pensiero che a Milo succedono cose incredibili: è come se di colpo le cose di tutti i giorni si trasformassero e un'altra realtà prendesse vita, densa di umori, odori, di fisicità ed esperienze concrete. E quando Milo torna nella realtà di tutti è come se il tempo fosse trascorso a una velocità diversa.

Milo si ritrova seduto al banco di scuola con la penna sospesa a mezz'aria e il foglio del suo compito in classe ancora bianco, la campana sta per suonare e i suoi compagni si preparano ad uscire. Ma per Milo non è un problema, mentre raggiunge gli amici si sente le ali ai piedi, guarda, e già gli sembra di vederle spuntare, si sta sollevando e.... già riparte per una nuova avventura. Milo fa parte di quella schiera di persone che vengono chiamate sognatori ad occhi aperti.

Non può fare a meno delle sue fantasie, esse vengono da sole, lo prendono e se lo portano via.

Milo appare "diverso" solo perché esercita sulle cose del mondo uno sguardo che un tempo è appartenuto a tutti e che crescendo spesso perdiamo.

Quella di Milo è una storia che fa riflettere sulla diversità, non intesa come "mancanza" rispetto a qualcosa che è la norma, ma come una coesistenza di differenze che non possono che portare arricchimento.

Come nel libro di Ian McEwan, la narrazione si svolge frenetica, esilarante, rocambolesca, un continuo succedersi di avventure e trasformazioni che acquistano la consistenza e la corporeità di esperienze vere...

- **Genere:** Teatro di narrazione
- **Età consigliata:** 8 - 13 anni
- **Durata:** 60 minuti

### **COMPAGNIA ROBERTO ANGLISANI**

*Roberto Anglisani inizia la sua carriera artistica a Milano, nella Comuna Baires. In questo gruppo riceve una specie di "imprinting teatrale" basato sul principio che l'attore deve essere un portatore di verità in scena.*

*Comincia così il suo percorso di studio del Metodo Stanislawskij.*

*Lo studio di questo metodo sarà ampliato attraverso esperienze di training fisico con attori di Grotowsky.*

*E sarà approfondito attraverso gli incontri con altri maestri come Raul Manso (Studio dell'Attore - Milano) e Dominic De Fazio (Actor's Studio - New York).*

*Intorno alla metà degli anni 80 Roberto Anglisani incontra Marco Baliani e lavorando con lui, trova nel linguaggio della narrazione teatrale la possibilità di mettere a frutto le esperienze fatte durante la sua formazione, da una parte il lavoro sul corpo e la sua espressione e dall'altra il lavoro sensoriale e quello sul mondo interiore del personaggio.*

*Anglisani dà vita ad una narrazione teatrale che ricorda il cinema.*

*Le sue parole, i suoi gesti evocano nello spettatore immagini tanto concrete da poter essere paragonate ad un film.*